



## GIUNTA REGIONALE

**DETERMINAZIONE n. DPC026/59**

**del 08/03/2021**

**DIPARTIMENTO: TERRITORIO - AMBIENTE**

**SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE**

**UFFICIO: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI**

**OGGETTO: ABRUZZO RECUPERI S.r.l. - Autorizzazione regionale alla realizzazione e gestione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi.**

- **Titolarità:** ABRUZZO RECUPERI S.r.l.;
- **C.F. e P.IVA:** 01496940691;
- **Sede Legale e Operativa:** Via Borgata Perilli - Comune di Santa Maria Imbaro (CH);
- **Codice SGR:** AU-CH-014;
- **Iscrizione alla C.C.I.A.A. di Chieti:** n° 92183 del 19.02.1996;
- **Comune:** Santa Maria Imbaro (CH);
- **Normativa di riferimento:** D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i.;
- **Operazioni:** (R3 – R12 – R13) – Allegato C alla Parte Quarta del D.lgs. n° 152/2006 e s.m.i.;
- **Potenzialità istantanea:** 36 t;
- **Potenzialità annua:** 6.050 t;
- **Superficie complessiva:** 5.200 mq;
- **Coordinate geografiche:** 42° 12' 56.2'' N – 14° 26' 16.1'' E

### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**RICHIAMATO il Giudizio n° 3079 del 29.08.2019 del CCR-VIA Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale, favorevole all'esclusione dalla procedura V.I.A. con le seguenti prescrizioni:**

1. Adottare idonei sistemi di contenimento delle emissioni acustiche;
2. Effettuare il convogliamento e l'abbattimento delle emissioni diffuse generate dal trituratore;
3. Realizzare piazzole con pavimentazione impermeabile e prevedere sistemi di raccolta delle acque di prima pioggia secondo la normativa regionale vigente;
4. Assicurare un monitoraggio della falda con ricostruzione della superficie piezometrica;
5. Sostituire, come dichiarato dalla Ditta, parte di copertura contenente amianto.

**PRESO ATTO** dell'istanza trasmessa per il tramite del S.U.A.P. Sangro-Aventino (CH) inerente la richiesta di autorizzazione regionale alla realizzazione e gestione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi presentata dal Legale Rappresentante della Abruzzo Recuperi S.r.l. in data 31.10.2019, acquisita agli atti del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB dpc026) con il prot. n° 0304728/19 del 31.10.2019, con allegata la documentazione, conservata agli atti del SGRB dpc026 e consultabile su piattaforma informatica dello stesso, di seguito elencata:

- 1) Sintesi tecnica;
- 2) Dichiarazione sostitutiva di certificazioni (Art. 46 D.P.R. 28.12.2000, n. 445) del Legale Rappresentante Abruzzo Recuperi S.r.l. attestante la proprietà del terreno/fabbricato distinto al N.C.T. al foglio 2 particella 117, nel Comune di S. Maria Imbaro (CH) in forza di regolare e registrato atto notarile;
- 3) Dichiarazione sostitutiva di certificazioni (Art. 46 D.P.R. 28.12.2000, n. 445) del Legale Rappresentante Abruzzo Recuperi S.r.l. – requisiti soggettivi ai sensi della DGR n° 1227 del 29.11.2007;

- 4) Dichiarazione sostitutiva di certificazioni (Art. 46 DPR 28.12.2000, n. 445) del Legale Rappresentante Abruzzo Recuperi S.r.l. – antimafia;
- 5) Dichiarazione sostitutiva di certificazioni (Art. 46 DPR 28.12.2000, n. 445) del Legale Rappresentante Abruzzo Recuperi S.r.l. – attività non assoggettata agli adempimenti del D.lgs. n° 105 del 26.06.2015 (Seveso III);
- 6) C.I. del Legale Rappresentante Abruzzo Recuperi;
- 7) C.I. del Tecnico Progettista;
- 8) Dichiarazione sostitutiva di certificazioni (Art. 46 DPR 28.12.2000, n. 445) del Legale Rappresentante Abruzzo Recuperi S.r.l. relativa alla procedura di assoggettabilità a VIA;
- 9) Parere urbanistico favorevole del Comune di Santa Maria Imbaro (CH) – Servizio Tecnico e Tecnico Manutentivo prot. n° 6769 del 21.09.2018;
- 9.1) Comune di Santa Maria Imbaro (CH) – Certificato di agibilità n° 06/93 del 06.08.1993;
- 9.2) Domanda di certificato di agibilità presentata da Abruzzo Recuperi al Comune di Santa Maria Imbaro datata 04.08.1993;
- 9.3) Comune di Santa Maria Imbaro (CH) – prot. n° 3191 del 20.05.2015 - Verifica indirizzo sede legale e operativa;
- 10) Relazione tecnica;
- 11) Relazione geologica – Allegati:
  - 11.1) Stralcio fotografico ubicazione stabilimento;
  - 11.2) Stralcio planimetrico scala 1:5.000;
  - 11.3) Stralcio carta geologica scala 1:100.000 - Legenda;
  - 11.4) Stralcio carta della pericolosità;
  - 11.5) Stralcio carta rischio da frana;
  - 11.6) Stralcio carta geomorfologica;
  - 11.7) Stralcio inventario dei fenomeni franosi;
- 12) Relazione – Valutazione di Impatto Acustico – allegato:
  - 12.1) Nota del Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Comando dei Vigili del Fuoco di Chieti – Ufficio Prevenzione Incendi prot. n° 9598 del 26.09.2018 – Attestazione di rispetto delle prescrizioni dalla normativa di prevenzione incendi e la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio – Certificato di prevenzione incendi;
- 13) Relazione – Piano Emergenza Interno Rifiuti;
- 14) Tavola – Stralci degli strumenti di pianificazione ai fini della verifica dei criteri localizzativi – scala: varie – allegati:
  - 14.1) Stralcio catastale scala 1:2.000;
  - 14.2) Stralcio P.R.E. scala 1:2.000;
  - 14.3) Stralcio vincoli P.R.E. scala 1:2.000;
  - 14.4) Stralcio vincolo idrogeologico scala 1:2.000;
  - 14.5) Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni – Pericolosità – scala 1:50.000;
  - 14.6) Stralcio Piano per l'Assetto Idrogeologico scala 1:10.000;
  - 14.7) Stralcio fotografico distanze;
- 15) Lay out impianto scala 1:100;
- 16) Schema della rete fognante e raccolta acque meteoriche scala 1:500;

**VISTA** la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19.11.2008 *“Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”*, pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312, come modificata dalla Direttiva 2018/851/UE;

**VISTA** la Decisione della Commissione 955/2014/CE del 18.12.2014, che modifica la Decisione 2000/532/Ce relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive (*GUCE n. L370/44 del 30.12.2014*), come modificata dalla Decisione 2014/955/UE e dalle relative rettifiche, che ha approvato il nuovo elenco europeo dei rifiuti (EER), in vigore dal 01/06/2015;

**RICHIAMATA** la Legge 03/08/2017, n. 123 di conversione del D.L. 91/2017, in vigore dal 13/98/2017 con la quale si è disposto: *“1. La classificazione dei rifiuti è effettuata dal produttore assegnando ad essi il competente codice ERR ed applicando le disposizioni contenute nella Decisione 2014/955/Ue e nel Regolamento (UE) n. 1357/2014 nonché nel Regolamento (UE) 2017/997 del Consiglio dell'8 giugno 2017”*;

**RICHIAMATA** la *“Linea guida ISPRA sulla classificazione dei rifiuti”* di cui alla Delibera del Consiglio SNPA - Seduta del 27/11/2019. Doc n. 61/19;

**VISTO** il D.lgs. 03.04.2006 n. 152 *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i. ed in particolare:

- l’art. 183 “Definizioni”;
- l’art. 184 “Classificazioni”;
- l’art. 196 “Competenze delle Regioni”;
- l’art. 208 “Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero di rifiuti”;
- Allegato D alla Parte Quarta “Elenco dei rifiuti”;

**VISTO** il D.lgs. 03/09/2020, n. 116 “Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio”;

**RICHIAMATO** il D.P.R. 07.09.2010, n. 160 “Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le attività produttive, ai sensi dell’art. 38, comma 2, del D.L. n. 112 del 2008 convertito, con modificazioni, in legge n. 133/08”;

**VISTA** la L.R. 19/12/2007, n. 45 “Norme per la gestione integrata dei rifiuti” e s.m.i. (BURAT n. 10 Straordinario del 21/12/2007) ed in particolare l’art. 45;

**VISTA** la L.R. 30.12.2020, n° 45 “Norme a sostegno dell’economia circolare e di gestione sostenibile dei rifiuti”;

**VISTA** la DCR 02.07.2018, n. 110/8 “D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. – art. 199, co.8 – L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - artt. 9 -11, co.1 – D.G.R. n. 226 del 12.04.2016 – D.G.R. n. 440 dell’11.08.2017. Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (P.R.G.R.). Aggiornamento”, riferita al vigente PRGR;

**RICHIAMATE** le seguenti disposizioni regionali in materia di comunicazione di autorizzazioni regionali rilasciate ai sensi dell’art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e requisiti di esercizio degli impianti:

- DGR 25/08/2016, n. 547 “D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - Art. 208 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Art. 45 - Direttive regionali relative agli elaborati tecnici di progetto da allegare alla domanda per la realizzazione e/o esercizio degli impianti di smaltimento/recupero dei rifiuti e contenuti dell’istanza per il rilascio dell’autorizzazione”;
- DGR 04.12.2008, n. 1192 “L.R. 19.12.2007, n. 45, commi 10, 11 e 12 - Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti” e s.m.i.;
- DGR 09.11.2007 n. 1227 “D.lgs. 03.04.2007, N. 152 e s.m.i. - requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l’esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria” e s.m.i.;
- DGR 28.04.2016, n. 254 “Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica di siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n° 790 del 03.08.2007”;

**RICHIAMATE** altresì le seguenti disposizioni, per quanto applicabili al presente provvedimento:

- Legge 26.10.1995 n. 447 “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- DD.MM. 05.02.1998 e s.m.i., concernente disposizioni in materia di avvio a recupero di rifiuti speciali non pericolosi e 12 giugno 2002, n. 161, recante norme per il l’avvio a recupero dei rifiuti speciali pericolosi, attraverso il ricorso alle procedure semplificate previste dalla legge;
- D.M. 01.04.1998, n. 145 “Regolamento recante norme per la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e) e comma 4, del D.lgs. 05.02.1997, n. 22”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 109 del 13.05.1998;
- D.M. 01.04.1998, n. 148 “Regolamento recante l’approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m) e 18, comma 4, del D.lgs. 05.02.1997, n. 22”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 110 del 14.05.1998;
- Circolare Ministeriale n. GAB/DEC/812/98 del 04.08.1998 “Circolare esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti individuati, rispettivamente, dal decreto Ministeriale 01.04.1998, n. 145, e dal D.M. 01.04.1998, n. 148”, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 212 del 11.09.1998;
- D.lgs. 19.08.2005, n. 194 “Attuazione della Direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale” pubblicato nella G.U. – Serie Generale n° 222 del 23.09.2005). (G.U. serie generale n° 239 del 13.10.2005) entrato in vigore del provvedimento 08.10.2005;
- D.lgs. 08.03.2006, n. 139 “Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a norma dell’art. 11 della Legge 29 luglio 2003, n. 229”, pubblicata sulla G.U. n° 80 del 05.04.2006 – Supplemento ordinario n. 83;

- DGR 25.05.2007 n. 517 (decreto legislativo n. 152 del 03.4.2006 – parte V. riordino e riorganizzazione della modulistica e delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni di fumi in atmosfera e criteri per l'adozione di autorizzazioni di carattere generale di cui all'art. 272 comma 2), pubblicata sul BURAT n. 55 del 27 giugno 2007;
- L.R. 17.07.2007, n. 23 del 17.07.2007 *“Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico nell'ambiente esterno e nell'ambiente abitativo”* pubblicata su BURA n° 42 del 25.07.2007”;
- DGR 09.11.2007 n. 1227 *“D.lgs. 03.04.2007, N. 152 e s.m.i. - requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria”* e s.m.i.;
- D.D. n. DN3/1 dell'11.01.2008 *“D.G.R. n. 1227 del 29 novembre 2007 avente ad oggetto: ”D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per la realizzazione e l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria”*;
- D.lgs. 09.04.2008, n. 81 *“Attuazione dell'art. 1 della legge 03 Agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 101 del 30 Aprile 2008;
- DGR 22.02.2009, n. 129 *“Individuazione delle tariffe a copertura degli oneri per lo svolgimento dei controlli e delle ispezioni in applicazione delle seguenti disposizioni: D.lgs. n. 36/2003, D.lgs. n. 209/2003, D.lgs. n. 133/2005 e D.lgs. n. 151/2005”*;
- L.R. 29.07.2010, n. 31 *“Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale)”*, pubblicata sul B.U.R.A. n.50 del 30.07.2010;
- D.L. 31.05.2010, n. 78 *“Misure urgenti in materia di stabilizzazione e competitività economica”*, pubblicata sulla G.U. n° 125 del 31.05.2010 – Supplemento Ordinario;
- Legge 30.07.2010, n. 122 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”*, pubblicata sulla G.U. n° 176 del 30.07.2010 – Supplemento Ordinario n. 174 – In vigore dal 31.07.2010;
- L.R. 29.07.2010 n. 31 - CAPO V in materia di *“acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia”*;
- D.lgs. 159/2011 in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.lgs. 15.11.2012, n. 218, pubblicato in G.U.R.I. n. 290 del 13.12.2012, in vigore dal 13.02.2013 relativamente alle disposizioni del libro II, concernente la documentazione antimafia;
- Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio del 31.03.2011, recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Circolare esplicativa n. 4/2011, del Servizio Gestione Rifiuti: *“Applicazione Regolamento UE 333/2011 “End of Waste”. Rottami metallici per quanto applicabile;*
- D.P.R. 01.08.2011, n. 151 *“Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122”*;
- Disposizioni comunitarie introdotte con Regolamento della Commissione UE 1179/2012, c.d. *“End of Waste”*, criteri per determinare quando i rottami di vetro cessano di essere considerati rifiuti, con Regolamento del Consiglio UE 333/2011 e Regolamento del Consiglio UE 715/2013 concernente criteri per determinare quando alcuni rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti, direttamente applicabili agli Stati membri della Comunità Europea, senza necessità di recepimento, per quanto applicabile;
- D.lgs. 14.03.2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* e s.m.i.;
- L.R. 01.10.2013, n. 31 *“Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn° 2/2013 e 20/2013”*;
- D.lgs. 04.03.2014, n. 46 *“Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 72 del 27.03.2014 - Serie generale;
- DGR 07.02.2019, n. 118 *“Revoca e Sostituzione integrale dell'Allegato I alla DGR 917 del 23/12/2011 “Linee guida per l'individuazione delle modifiche di cui all'art. 5, comma 1, lett. l), l-bis), art. 29-nonies) ed art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.” della DGR 917/11, con l'Allegato I “Adeguamento delle Linee guida e criteri tecnici per l'individuazione delle modifiche di cui alla Parte II del D.lgs. 152/06 e s.m.i.” - D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. “Norme in materia ambientale” - Parte II Titolo III “Procedure inerenti l'Autorizzazione Integrata Ambientale” – Approvazione linee guida per l'individuazione delle modifiche di cui all'art.5, comma 1, lett. l), art. 29-nonies)”*;

- Regolamento (UE) n. 1357/2014 che ha rivisto le caratteristiche di pericolo dei rifiuti, entrato in vigore il 01 giugno 2015;
- Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n° 12422/GAB del 17.06.2015 *"Ulteriori criteri sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento alla luce delle modifiche introdotte dal D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46"*;
- D.lgs. 26.06.2015, n. 105 *"Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose"* pubblicato sulla G.U. n° 161 del 14.07.2015 – Serie generale;
- D.M. 03.08.2015 *"Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 08 marzo 2006 n. 139"*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 192 del 20.08.2015;
- D.lgs. 29.05.2017, n. 97 *"Disposizioni recanti modifiche al decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, concernente le funzioni e i compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché al decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, concernente l'ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e altre norme per l'ottimizzazione delle funzioni del Corpo nazionale dei vigili del fuoco ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"* pubblicato sulla G.U. n° 144 del 23.06.2017;
- DGR 27.10.2017, n. 621 *"D.M. Ambiente del 26.05.2016 – D.lgs. 03.04.2006, n° 152 e s.m.i. – Legge 28.12.2015, n° 221 – L.R. 19.12.2007, n° 45 e s.m.i. – D.G.R. n° 383 del 21.06.2016. Metodo standard della Regione Abruzzo per la determinazione in ogni comune della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati. Atto di indirizzo"*;
- DGR 14.11.2017, n. 660 *"Valutazione di Impatto Ambientale – Disposizioni in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA e al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 così come introdotto dal D.lgs. 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA"*;
- D.lgs. 06.10.2018, n. 127 *"Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 97, riguardante "Disposizioni recanti modifiche al decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, concernente le funzioni e i compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché al decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, concernente l'ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e altre norme per l'ottimizzazione delle funzioni del corpo nazionale dei vigili del fuoco, ai sensi dell'art. 8 comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", al decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, recante "Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a norma dell'articolo 11 della legge 29 luglio 2003, n. 229" e al decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, recante "Ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco a norma dell'art. 2 della legge 30 settembre 2004, n. 252", pubblicato sulla G.U. n° 258 del 06.11.2018;*
- Circolare del 15.03.2018 prot.n. 4064 emanata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento (MATT) *"Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi"*;
- D.L. 04.10.2018, n. 113 *"Disposizioni urgenti in materia di progettazione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'Interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata"*, pubblicato sulla G.U. – Serie generale n° 231 del 04.10.2018;
- Legge 01.12.2018, n. 132 *"Conversione in legge, con modificazioni del decreto-legge 04 ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per il funzionamento del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Delega al Governo in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze di polizia e delle Forze Armate"*, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 03.12.2018 n° 181 – Serie Generale;
- Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento del 21.01.2019, prot.n.1121 *"Circolare ministeriale recante "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi"*;
- Legge 11.02.2019, n. 12 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135 recante disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazioni per le imprese e per la pubblica amministrazione"* pubblicata sulla G.U. serie generale n. 36 del 12.02.2019 ed entrata in vigore il giorno 13.02.2019;
- D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 *"Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"* e s.m.i.;
- Circolare del Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica del 13.02.2019 prot.n. 2730

*“Disposizioni attuative dell’art. 26-bis, inserito dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132 – prime indicazioni per i gestori degli impianti”;*

- Legge 02 Novembre 2019, n. 128 avente per oggetto: *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 3 settembre 2019, n. 101, recante disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e la risoluzione di crisi aziendali”*. Pubblicata nella G.U. n° 02 Novembre 2019, n. 257 - Specificatamente l’art. 14 bis;
- L.R. 04.07.2019. n. 15 avente per oggetto: *“Disposizioni in materia di tutela delle prestazioni professionali e di equo compenso”*;

**RICHIAMATA** la nota del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche dpc026 – prot. n°54920/20 del 25.02.2020, con la quale si comunica, in riferimento all’istanza in premessa, l’avvio del procedimento istruttorio, l’indirizzo per la consultazione della documentazione amministrativa, tecnica e progettuale presentata nonché la convocazione della Conferenza di Servizi per il giorno 17.03.2020 alle ore 09:30;

**PRESO ATTO** della nota della Provincia di Chieti prot. n° 4022 del 11.03.2020, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 – prot. n° 0073526/20 del 12.03.2020, e della quale si riportano le considerazioni per estratto:

*“.....omissis.....”*

*Con riferimento alla nota in indirizzo e all’oggetto specificato preliminarmente si segnala che:*

- *non si riscontra una competenza tecnica diretta di questo Ente, ai sensi dell’art. 197 del D.Lgs. n. 152/2006;*
- *la L.R. n. 45/2007 è stata interessata dalla L.R. n. 32/2015 in materia di attribuzione di funzioni amministrative;*
- *la Polizia Provinciale è in avvalimento presso codesta Regione.*

*Pertanto, considerato quanto sopra e quanto stabilito dal comma 3 dell’art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, si rappresenta che l’intervento in questione, non può che rispettare le previsioni degli strumenti di pianificazione sovraordinati (PTCP, PTAP, PRP, PAI, etc...) e del piano regionale gestione dei rifiuti o altro atto a valenza generale o pianificatoria.*

*Qualora la ditta e/o il proprietario del terreno, e/o la ditta che precedentemente abbia esercitato l’attività nell’area in argomento, abbia attivato o attiverà le procedure di cui al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. n° 152/2006 (Bonifica di siti contaminati), anche solo effettuando comunicazione ai sensi dell’art. 242 o dell’art. 245 del D.Lgs. n. 152/2006, si evidenzia la necessità di prescrivere l’attuazione delle misure di cui al citato Titolo V, al fine di verificare e garantire la compatibilità dell’attività esercitata con lo stato di qualità del suolo, del sottosuolo e delle acque sotterranee .....omissis.....”;*

**VISTA** la nota del SGRB-dpc026 – prot. n° 74142/20 del 12.03.2020, nella quale, richiamando il contenuto delle disposizioni di cui alla Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31.01.2020 e successivi Provvedimenti (emergenza pandemica da COVID 19) si dispone il rinvio a data da destinarsi della Conferenza di Servizi fissata per il giorno 17.03.2020;

**TENUTO CONTO** della nota SASI SpA prot. n° 1810 del 13.03.2020, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 – prot. n° 0075681/20 del 13.03.2020, con la richiesta di chiarimenti e documentazione integrativa rispetto a quanto trasmesso dalla Abruzzo Recupero srl e acquisito agli atti;

**CONSIDERATA** la nota dell’ARTA – Distretto di Chieti prot. n° 0012814/2020 del 13.03.2020, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 con il prot. n° 93413/20 del 13.03.2020, con l’espressione del **parere favorevole con prescrizioni** (*Allegato 1 – parte integrante e sostanziale del presente Provvedimento*);

**RICHIAMATA** la nota del Servizio Valutazioni Ambientali prot. n° 0098238/20 del 09.04.2020, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 con il prot. n° 0099563/20 del 11.04.2020 con la quale si conferma il Giudizio n. 3079 del 29/08/2019 *“favorevole all’esclusione della procedura VIA con prescrizioni”* in premessa;

**PRESO ATTO** della nota del Comune di Santa Maria Imbaro (CH) prot. n° 2649 del 14.04.2020, nella quale si comunica quanto segue:

*“.....omissis.....”*

*si esprimono i seguenti pareri:*

- **urbanistico:** *favorevole in quanto l’opificio è all’interno di zona a destinazione artigianale e quindi compatibile con l’attività da svolgersi;*
- **sanitario:** *si rimanda al parere che sarà espresso dall’Azienda Unità Sanitaria Locale n. 2 (Lanciano-Vasto-Chieti), convocata allo scopo in merito;*

- **inquinamento acustico:** come relazionato da tecnico competente in acustica ambientale, dott. Domenico Di Marco, in relazione alle disposizioni della L. n° 447/1195, l'impianto produce rumore ambientale nei valori contenuti nei limiti di accettabilità previsti dalla normativa citata.....**omissis**.....”; Ce ne sono due che ripetono le stesse cose

**PRESO ATTO** della nota dell'ARTA – Distretto di Chieti prot. n° 17878/2020 del 24.04.2020, acquisita agli atti del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche dpc026 – prot. n° 0122278/20 del 24.04.2020, nella quale a riscontro della comunicazione prot. 99563/20 del SVA, l'ARTA fornisce alcune precisazioni in merito alle emissioni (**Allegato 2– parte integrante e sostanziale del presente Provvedimento**);

**RICHIAMATA** la nota del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche dpc026 – prot. n°266530/20 del 14.09.2020, con la quale si comunica, in riferimento all'istanza in premessa, la convocazione della Conferenza di Servizi per il giorno 20.10.2020 alle ore 10:00;

**PRESO ATTO** della nota SUAP – Sangro-Aventino datata 28.09.2020, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 con il prot. n° 0282325/20 del 29.09.2020, con la quale vengono trasmessi gli elaborati integrativi prodotti da Abruzzo Recupero Srl, per l'iniziativa in oggetto, e nello specifico:

17) Relazione tecnica scarichi idrici;

18) Tavola – Schema della rete raccolta acque meteoriche scala 1:100;

**PRESO ATTO** della nota del Comune di Santa Maria Imbaro (CH) prot. n° 6180 del 13.10.2020, le cui conclusioni si riportano per estratto:

“.....**omissis**.....

si ribadiscono i seguenti pareri e già espressi con Ns. nota del 14.04.2020 di prot. n. 2649:

- **urbanistico:** favorevole in quanto l'opificio è all'interno di zona a destinazione artigianale e quindi compatibile con l'attività da svolgersi;

- **sanitario:** si rimanda al parere che sarà espresso dall'Azienda Unità Sanitaria Locale n. 2 (Lanciano-Vasto-Chieti), convocata allo scopo in merito;

- **inquinamento acustico:** come relazionato da tecnico competente in acustica ambientale, dott. Domenico Di Marco, in relazione alle disposizioni della L. n° 447/1195, l'impianto produce rumore ambientale nei valori contenuti nei limiti di accettabilità previsti dalla normativa citata.....**omissis**.....”;

**CONSIDERATA** la nota dell'ARTA – Distretto di Chieti, acquisita agli atti del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche dpc026 – prot. n° 0300255 del 15.10.2020, con l'espressione del parere **favorevole con prescrizioni relativamente alla matrice acque di scarico (Allegato 3 - parte integrante e sostanziale del presente Provvedimento)**;

**TENUTO CONTO** della nota della Provincia di Chieti prot. n° 14577 del 20.10.2020, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in pari data con il prot. n° 0305367/20, della quale si riporta per estratto il parere:

“.....**omissis**.....

Con riferimento alla nota in indirizzo e in oggetto specificata, si comunica che questo Ente si è già espresso con nota prot. 4022 dell'11.03.2020, che si conferma, evidenziando che l'eventuale rilascio di autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 comporta l'impossibilità di esercitare l'attività in procedura semplificata nello stesso impianto.

Pertanto la Società dovrà comunicare la cessazione dell'attività in procedura semplificata, non appena l'impianto venga autorizzato ai sensi dell'art. 208 del TUA.....**omissis**.....”;

**RICHIAMATO** il Verbale della Conferenza di Servizi del 20.10.2020, che si riporta di seguito per estratto:

“.....**omissis**.....

**Il Responsabile dell'Ufficio Pianificazione e Programmi del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SRGB) Dott. Gabriele Costantini, .....**

.....**introduce i lavori** riassumendo per grandi linee in merito all'iniziativa di che trattasi sottolineando in particolare che trattasi di un impianto in esercizio in possesso di autorizzazione provinciale al recupero di rifiuti non pericolosi consistenti in carta e plastica e metalli (RIP n° 004/1999 rinnovato con comunicazione del 03.04.2018 e già sottoposto a procedimento di assoggettabilità a VIA con **Giudizio n° 3079 del 29.08.2019 - favorevole alla esclusione dalla procedura di VIA con prescrizioni**.

All'uopo si dà lettura di un estratto di quanto **riportato** nell'istruttoria dell'Ufficio Valutazioni Ambientali di L'Aquila propedeutico al rilascio del GIUDIZIO n° 3079 del 29.08.2019 – favorevole con prescrizioni e specificatamente la parte riguardante l'aumento dei cicli di lavoro della ditta con un proporzionale aumento dei quantitativi annui di rifiuti non pericolosi, l'inserimento dell'Operazione di recupero R12 per le operazioni di cernita e selezione di alcune tipologie di rifiuti.....

.....  
**Nell'ambito del procedimento si richiamano i contributi/pareri acquisiti alla data odierna:**

- ✓ Nota della Provincia di Chieti, prot. n° 4022 del 11.03.2020, nella quale si forniscono chiarimenti di carattere tecnico-amministrativi e giuridici delle competenze in capo alla medesima;
- ✓ Nota della SASI SpA, prot. n° 1810 del 13.03.2020, nella quale si richiedono integrazioni e chiarimenti invitando la Ditta a dare seguito a quanto richiesto per le valutazioni di competenza;
- ✓ Note dell'ARTA – Distretto di Chieti, prot. n° 0012814/2020 del 13.03.2020, prot. n° 0017878/2020 del 24.04.2020 e prot. n° 0300255 del 15.10.2020 nella quale si esprime parere tecnico favorevole con prescrizioni per l'esercizio dell'impianto;
- ✓ Nota ARTA – Distretto di Chieti – prot. n° 0017878/2020 del 24.04.2020, nella quale si prende atto della dichiarazione della Ditta esplicitata nella relazione tecnica – che non sono previste emissioni convogliate e/o diffuse e, altresì, le competenze dell'ARTA – Distretto di Chieti per le eventuali emissioni anche in quantità non rilevabili in ambiente esterno e della ASL per eventuali emissioni in ambiente di lavoro;
- ✓ Nota dell'ARTA – Distretto di Chieti prot. n° 0300255 del 15.10.2020 – nella quale si comunica il proprio Nulla-osta per la matrice acque di scarico con prescrizioni;
- ✓ Nota del Comune di Santa Maria Imbaro (CH), prot. n° 0006180 del 13.10.2020, nella quale si esprime parere urbanistico favorevole all'intervento di che trattasi;

Si invita quindi i presenti ad esprimere proprie considerazioni.

**Prende la parola il rappresentante della Provincia di Chieti, Dott. Francesco Tarricone**, il quale in relazione alla tematica relativa alla matrice acque ed in particolare del convogliamento delle acque verso il fosso Valle Cupa, limitrofo all'impianto, chiede, se del caso, di interessare lo specifico Servizio Regionale che si occupa della materia.

**Il Consulente della Ditta Dott. Andrea Del Greco** evidenzia che la tematica acque è stata già affrontata in sede di VIA a L'Aquila e con l'ARTA – Distretto Provinciale di Chieti che a proposito della matrice acque e sua raccolta ha elencato una serie di prescrizioni che hanno accompagnato i relativi pareri favorevoli a cui la Ditta deve uniformarsi.

Pone l'accento sul fatto che la competenza per ambito territoriale fa capo all'Amministrazione Comunale e che la gestione acque è anch'essa in capo alla stessa Amministrazione e non alla SASI SpA e che avvierà ulteriori contatti con il Comune di Santa Maria Imbaro (CH) per trovare le soluzioni più confacente a risolvere la situazione delle acque del piazzale che vengono convogliate al fosso limitrofo Valle Cupa.

**Il Responsabile dell'Ufficio Pianificazione e Programmi del SGRB, Dott. Gabriele Costantini**, comunica che per quanto riguarda la tematica acque di prima e seconda pioggia – L.R. 31/2010, verrà richiesto di esprimere un proprio parere in merito al competente Servizio Regionale DPC024-Gestione e Qualità delle acque.

**La Conferenza di Servizi**, dichiara conclusa la sua attività, esprime **parere favorevole all'unanimità dei partecipanti** all'intervento proposto da Abruzzo Recupero S.r.l. Il Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche dpc026 - acquisirà i pareri delle Amministrazioni coinvolte nel procedimento e assenti alla suddetta CdS, nei termini di legge, ai fini della conclusione del procedimento istruttorio.....

**VISTA** la nota del SGRB dpc026 – prot. n° 0018944/21 del 20.01.2021, con la quale viene trasmesso il Verbale della Conferenza di Servizi – seduta del 20.10.2020;

**PRESO ATTO** della nota del Servizio Gestione e Qualità delle Acque – Ufficio Scarichi CH (sede di Pescara) datata 05.02.2021, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 con il prot. n° 0044431/21 del 08.02.2021, della quale si si riportano per estratto le considerazioni:

“.....**omissis**.....

In riferimento alla nota prot. n° 18944 del 20.01.2021 pervenuta al Servizio Scrivente in data 22.01.2021 con la quale codesto servizio ha inviato il verbale della Conferenza dei Servizi in oggetto si precisa quanto segue.



*Presa visione del verbale di cui si tratta, risulta che questo Servizio regionale non è stato coinvolto nella seduta medesima nella quale, peraltro, la Conferenza dei Servizi ha già espresso all'unanimità "parere favorevole" all'intervento proposto dalla Società Abruzzo Recupero s.r.l.*

*Per quanto sopra, non si ravvisa quale sia la "valutazione di competenza" che viene richiesta allo scrivente servizio entro i "termini di legge".*

*Si resta a disposizione per ogni contributo di competenza del Servizio .....omissis.....";*

**PRESO ATTO** della nota della S.A.S.I. SpA prot. n° 974 del 19.02.2021, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in pari data con il prot. n. 63910/21, con l'espressione del parere positivo con prescrizioni, riportate nel dispositivo;

**PRESO ATTO** della Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 DPR 28.12.2000 n° 445 e s.m.i) dell'azienda, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 con il prot. n° 78197/21 del 01/03/2021, con allegati i relativi riscontri dei pagamenti effettuati, nella quale si comunica l'avvenuto pagamento del compenso professionale da parte del Committente per la prestazione resa ai sensi della L.R. 04.07.2019 n° 15;

**PRESO ATTO** della nota trasmessa dal Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria – Sina in data 04/03/2021 prot. n. 82937/21 con la quale il Servizio DPC025001 – Ufficio Autorizzazioni alle Emissioni in Atmosfera, anche in ordine alle precisazioni sulle emissioni convogliate o diffuse di cui alla relazione ARTA – Distretto di Chieti prot. n° 17878/2020 del 24.04.2020, specifica che per l'impianto in oggetto “ **non è necessario rilasciare alcun titolo autorizzativo rispetto alle emissioni in atmosfera**”;

**PRESO ATTO** che in data 18.11.2020, il Dott. Franco Gerardini, Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche e Responsabile del procedimento de quo, è stato posto in quiescenza e sostituito dall'Ing. Salvatore Corroppo che dalla data del 19.11.2020 è stato nominato Responsabile del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche;

**PRESO ATTO** che, alla data di adozione del presente provvedimento non risultano acquisiti ulteriori pareri da parte delle Amministrazioni coinvolte nel presente procedimento, a fronte di un puntuale e regolare svolgimento del procedimento istruttorio di che trattasi, nel corso del quale gli inviti alla Conferenza di Servizi (CdS) e tutte le integrazioni progettuali risultano regolarmente inoltrate, si rendono, pertanto, applicabili le disposizioni riportate all'art. 14-ter della L. n. 241/90 e s.m.i.; inoltre valutate le specifiche risultanze della CdS e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede, si ritiene che risultano acquisiti i nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle Amministrazioni partecipanti o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti alla predetta CdS;

**CONSIDERATO** che vi sono tutti gli elementi necessari per la conclusione della fase istruttoria e per emanare il provvedimento autorizzativo ad Abruzzo Recupero S.r.l., ai sensi dell'art. 208, co. 6 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., per cui lo stesso: “*sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità urgenza ed indifferibilità dei lavori*”, anche al fine di scongiurare ogni possibile aggravio del procedimento istruttorio in argomento;

**RICHIAMATE** le disposizioni dell'art. 26-bis) della Legge 01/12/2018, n. 132 che ha convertito in legge, con modificazioni, il D.L. 04/10/2018, n. 113 entrata in vigore a far data dal 04/12/2018 ed in particolare le seguenti Circolari attuative:

- Circolare prot.n. 4064 del 15.03.2018 emanata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento (MATT) avente per oggetto: “*Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi*”;
- Circolare prot.n. 1121 del 21.01.2019 emanata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento (MATT) avente per oggetto: “*Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi*”;
- Circolare del Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica del 13.02.2019 prot.n. 2730 “*Disposizioni attuative dell'art. 26-bis, inserito dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132 – prime indicazioni per i gestori degli impianti*”;

**RICHIAMATO** il “Codice Antimafia” di cui al D.lgs. n. 159/2011, in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.lgs. 15.11.2012, n. 218, pubblicato in G.U.R.I. n. 290 del 13.12.2012, in vigore dal 13.02.2013 relativamente alle disposizioni del libro II, concernente la documentazione antimafia;

**RICHIAMATA** la Circolare del Ministero dell’Interno prot.n. 11001/119/20 del 08/02/2013, con la quale si inviano alle Autorità governative locali prime indicazioni interpretative in ordine all’applicazione, delle nuove disposizioni introdotte dal D.lgs. 15/11/2012, n. 218, a far data dal 13.02.2013;

**VISTO** il comma 3 del D.L. 3 settembre 2019, n. 101 (*G.U. - Serie generale - 207 del 4 settembre 2019*), coordinato con la legge di conversione 2 novembre 2019, n. 128, recante: «*Disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali*», che dispone: “**omissis** .. 3. All’articolo 184 -ter del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dopo il comma 3 sono inseriti i seguenti: “3 -bis . Le autorità competenti al rilascio delle autorizzazioni di cui al comma 3 comunicano all’ISPRA i nuovi provvedimenti autorizzatori adottati, riesaminati o rinnovati, entro dieci giorni dalla notifica degli stessi al soggetto istante. .. **omissis**”;

**VISTO** il Piano Regionale per la Tutela e la Qualità dell’Aria, approvato con DGR n. 79/4 del 25.09.2007 e s.m.i.;

**VISTA** la L.R. 01/10/2013, n. 31, avente per oggetto “*Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell’amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn. 2/2013 e 20/2013*”;

**VISTA** la Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i. “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

**VISTO** il D.lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: “*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali*” e s.m.i. (TUEL);

**VISTO** il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

**VISTO** il D.lgs. 07/03/2005, n. 82, recante: “*Codice dell’amministrazione digitale*” e s.m.i.

**ACCERTATA** la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

**VISTA** la L.R. 14.09.1999, n. 77 “*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*”, e s.m.i.;

## **DETERMINA**

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1. di **PRENDERE ATTO** degli esiti della Conferenza di Servizi tenutasi il 20.10.2020, nonché di tutte le ulteriori fasi del procedimento istruttorio come riferite in premessa;
2. di **APPROVARE** ai sensi del D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., art. 208 e della L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i., art. 45, il progetto di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi nel Comune di Santa Maria Imbaro (CH) – Via Borgata Perilli - di Abruzzo Recuperi S.r.l. in conformità agli elaborati tecnici, tavole progettuali e documentazione amministrativa indicati in premessa, conservati agli atti del SGRB dpc026 e consultabili su piattaforma informatica dello stesso;
3. di **AUTORIZZARE** Abruzzo Recuperi S.r.l. alla realizzazione e gestione, ai sensi dell’art. 208 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell’art. 45 della L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i., dell’impianto di cui al **punto 2)**, con le seguenti **prescrizioni e condizioni**, riportate come di seguito:

### **3.1 Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche dpc026:**

3.1.1. La Abruzzo Recuperi srl dovrà rispettare le condizioni di cui ai pareri ARTA- Distretto di Chieti del 13.03.2020, del 24.04.2020 e del 15.10.2020 citati in premessa e parti integrante e sostanziale del presente provvedimento (**Allegato 1, Allegato 2 e Allegato 3**);

3.1.2. In merito al Provvedimento di Iscrizione R.I.P. n° 004 del 1999 e rinnovo R.I.P. n° 004 con comunicazione del 03.04.2018, la Abruzzo Recuperi srl provveda ad inviare alla competente Provincia di Chieti (CH) **istanza di revoca della predetta autorizzazione (R.I.P.) entro 10 gg.** dall' entrata in esercizio dell'impianto, secondo quanto autorizzato con il presente Provvedimento, dandone riscontro al Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche dpc026;

3.1.3. In materia di prevenzione rischi e gestione stoccaggi rifiuti la Abruzzo Recuperi S.r.l. dovrà rispettare le disposizioni di cui alla Legge 01/12/2018, n. 132 – art. 26 bis) che ha convertito in legge, con modificazioni, il D.L. 04/10/2018, n. 113 entrata in vigore a far data dal 04/12/2018 ed in particolare, le seguenti Circolari attuative:

- Circolare prot.n. 4064 del 15.03.2018 emanata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento (MATT) avente per oggetto: *“Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”*;
- Circolare prot.n. 1121 del 21.01.2019 emanata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento (MATT) avente per oggetto: *“Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”*;
- Circolare del Ministero dell'Interno prot.n. 11001/119/20 del 08/02/2013, con la quale si inviano alle Autorità governative locali prime indicazioni interpretative in ordine all'applicazione, delle nuove disposizioni introdotte dal D.lgs. 15/11/2012, n. 218, a far data dal 13.02.2013;

### 3.2 CCR-VIA:

- Adottare idonei sistemi di contenimento delle emissioni acustiche;
- Effettuare il convogliamento e l'abbattimento delle emissioni diffuse generate dal trituratore;
- Realizzare piazzole con pavimentazione impermeabile e prevedere sistemi di raccolta delle acque di prima pioggia secondo la normativa regionale vigente;
- Assicurare un monitoraggio della falda con ricostruzione della superficie piezometrica;
- Sostituire, come dichiarato dalla Ditta, parte di copertura contenente amianto;

### 3.3 SASI

- Presentare apposita istanza per la realizzazione dei lavori per l'allaccio alla rete fognaria;
- Per quanto riguarda le acque reflue la Ditta dovrà attenersi alle seguenti indicazioni:
  - Acque reflue meteoriche scolanti da superfici coperte e piazzali non sono, in linea di massima, ammesse in fogna pubblica se non quelle provenienti da eventuale presenza di raccolta acque di prima pioggia;
  - I fognoli di allaccio al collettore pubblico nel caso di interferenze con la rete idrica devono trovarsi ad una profondità maggiore di questa e non inferiore a 30 cm e nel caso di parallelismo anche ad una distanza in planimetria di almeno 50 cm o in alternativa adottando le misure previste dal Regolamento Fognatura e Depurazione;
  - La rete fognaria interna dei **servizi igienici** (uffici) sarà separata da quella degli scarichi di reflui di origine meteorica e dotata di pozzetto sifonato, in prossimità del confine di pertinenza;
  - Si ammettono allo scarico solo i servizi igienici stabilendo che l'inizio di eventuali attività con lavorazioni specifiche che comportino scarico di reflui diversi dai servizi igienici dovranno essere, a seguito di opportuna istanza, valutati da Questo ufficio per eventuali prescrizioni di competenza da adottare prima dello scarico stesso;
  - Prima di iniziare sversamenti di reflui fognari in pubblica fognatura, per la parte dell'immobile oggetto della richiesta, la Ditta dovrà munirsi della relativa Autorizzazione all'allaccio.

4. di **AUTORIZZARE** la fase di gestione tecnica e amministrativa degli scarichi idrici, comprese le acque meteoriche di dilavamento delle aree produttive, nel rispetto del dettato del D.lgs. n° 152/2006 e s.m.i. e della L.R. n° 31/2010, in conformità alle prescrizioni di cui al **punto 3)**;

5. di **DISPORRE** che il presente Provvedimento è classificato dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche dpc026 – **con Codice AU-CH-014** da utilizzare sempre nella corrispondenza successiva;

6. di **DISPORRE** che nell'impianto autorizzato possono essere gestiti i rifiuti non pericolosi con le operazioni e le potenzialità evidenziate nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e nel rispetto delle prescrizioni riportate al **punto 3)**;
7. di **STABILIRE** che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208, comma 13 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e dell'art. 45, comma 16 della L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.;
8. di **STABILIRE** che la presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 208, co. 12, è concessa per un periodo di **10 (dieci) anni** dalla data di emissione del presente provvedimento (*ex art. 27 legge n. 241/1990 e s.m.i.*), ed è rinnovabile su istanza motivata da parte dell'interessata;
9. di **PRESCRIVERE** che la Società comunichi preventivamente l'inizio dei lavori al SGRB - dpc026, al competente Distretto Provinciale dell'A.R.T.A. di Chieti, alla Provincia di Chieti e al Comune di Santa Maria Imbaro (CH);
10. di **PRESCRIVERE** che la fase di gestione dell'impianto è subordinata alla presentazione al SGRB - dpc026 della seguente documentazione, completa e conforme ai sensi di legge:
- 10.1 Documentazione attestante la presentazione delle garanzie finanziarie in conformità a quanto stabilito al punto 20.2);
  - 10.2 Comunicazione a cui deve essere allegata una dichiarazione del Direttore dei Lavori contenente:
    - L'ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato;
    - L'avvenuta effettuazione con esito positivo della verifica di idoneità funzionale;
    - Il nominativo del Responsabile della gestione dell'impianto, in possesso di idonee e documentate conoscenze tecniche;
  - 10.3 Documentazione comprovante il regolare adempimento alle procedure di cui al D.P.R. n° 380/2001, certificato di agibilità dell'impianto, reso dall'Autorità Competente ai sensi delle vigenti normative in materia;
  - 10.4 Copia dell'autorizzazione prevista dal D.P.R. n° 151/2011 e s.m.i. in materia di antincendio e predisposizione di presidi di protezione così come richiesti dalla medesima normativa e/o presentazione copia della istanza di autorizzazione ai fini del rilascio del CPI;
  - 10.5 Data di avvio dell'impianto.
11. di **DISPORRE** che **entro 180 (centottanta) giorni** dalla comunicazione di avvio dell'impianto, salvo proroga accordata su motivata istanza dell'interessato, la Società interessata presenti il **certificato di collaudo dell'impianto**. Detto certificato in funzione della tipologia di impianto deve, tra l'altro, attestare:
- La conformità dell'impianto realizzato con il progetto come approvato nel presente provvedimento;
  - La funzionalità dei sistemi di stoccaggio e dei processi di smaltimento e recupero, in relazione alla quantità e qualità dei rifiuti da smaltire;
  - L'idoneità delle singole opere civili ed elettromeccaniche dell'impianto a conseguire i rispettivi risultati funzionali;
  - Il regolare funzionamento dell'impianto nel suo complesso a regime di minima e di massima potenzialità;
  - L'idoneità dell'impianto a garantire il rispetto dei limiti di legge ovvero di quelli prescritti come condizione nel provvedimento di approvazione;
  - Le attività di monitoraggio e l'esecuzione di campionamenti ed analisi sui rifiuti da trattare, da recuperare o da smaltire, sui rifiuti prodotti, sui materiali recuperati, sulle emissioni e sugli scarichi, come specificazione dei valori, misurati all'atto del prelievo, delle variabili e dei parametri operativi;
12. di **PRESCRIVERE** che Abruzzo Recupero S.r.l., provveda ad inviare la documentazione di cui ai **punti 10) e 11)** anche al Distretto Provinciale dell'A.R.T.A. di Chieti, alla Provincia di Chieti e al Comune di Santa Maria Imbaro (CH), fatta eccezione per le garanzie finanziarie di cui al **punto 20.2)**;
13. di **PRESCRIVERE** che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività afferenti alla gestione dei rifiuti e ogni modifica agli impianti e/o attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo e presentata, ai sensi del DPR n. 160/2010, tramite il SUAP competente per territorio;

14. di **PRESCRIVERE** ad Abruzzo Recupero S.r.l. il rispetto delle disposizioni di cui D.L. 04.10.2018 n° 113, come convertito con Legge n° 132 del 01.12.2018 ed in particolare ai sensi della Circolare prot.n° 1121 del 21.01.2019 del MATTM - Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento;
15. di **PRESCRIVERE** che il titolare e/o gestore dell'impianto, ha l'obbligo di effettuare, come adempimento, la predisposizione del Piano di emergenza interno per gli impianti di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti – PEI ai sensi di Legge 01 dicembre 2018, n° 132, all'art. 26-bis. Detto Piano deve essere aggiornato almeno ogni tre anni;
16. di **PRESCRIVERE** che il titolare e/o gestore dell'impianto, ha l'obbligo di effettuare i seguenti adempimenti:
- a) Accertare che il conferitore sia munito di regolare iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali;
  - b) In caso di conferimenti effettuati da parte di privati cittadini: i rifiuti possono essere accettati nei limiti quantitativi e nelle frequenze direttamente connesse alla normale attività domestica e, comunque, nel rispetto del Regolamento di igiene urbana del Comune ove ha sede l'impianto;
  - c) I conferimenti di rifiuti effettuati dai soggetti di cui alla tipologia prevista dall'art. 266, comma 5 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. possono avvenire esclusivamente per le tipologie riconducibili all'attività di commercio ambulante;
- Nei casi di cui alle **lettere b) - c)** il gestore dell'impianto, laddove accettati i conferimenti di rifiuti, ha l'obbligo di annotare nel registro di carico scarico le seguenti informazioni: estremi identificativi del produttore e/o trasportatore del rifiuto comprensivi del codice fiscale del soggetto trasportatore, descrizione del rifiuto, luogo di produzione del rifiuto, indicazione del mezzo e della targa con il quale il rifiuto è stato trasportato. In caso di conferimenti anomali il titolare e/o gestore dell'impianto ha altresì l'obbligo di segnalare le predette irregolarità agli Organi di Controllo competenti per territorio;
17. di **PRESCRIVERE** che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:
- deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
  - devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
  - devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a favorire il riciclo, il riutilizzo ed il recupero di materie prime ed energia;
  - deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
18. di **RICHIAMARE** Abruzzo Recupero S.r.l. al rispetto, per quanto applicabili, degli obblighi previsti dall'art. 189 (*Catasto dei rifiuti*) e dell'art. 190 (*Registro di carico e scarico*) del D.lgs. n° 152/2006 e s.m.i., nonché della D.D. n. DPC06/75 dell'11.05.2017 e D.G.R. n° 621 del 27.10.2017 (*Sistema O.R.SO.*) in materia di comunicazione dei dati gestionali;
19. di **PRESCRIVERE** ad Abruzzo Recupero S.r.l., al fine di evitare la presenza, la gestione e lo smaltimento di sorgenti radioattive o materiali contaminati fuori dalle condizioni previste dal D.lgs. n. 230/1995 e s.m.i., per determinare l'eventuale presenza di radionuclidi nel materiale conferito negli impianti e per limitare e salvaguardare il personale impegnato dalle eventuali esposizioni radioattive, quanto segue:
- 19.1) Di installare presso l'impianto attrezzature per il controllo radiometrico dei rifiuti conferiti e di inviare apposita informativa di conoscenza alle Province e ai Distretti dell'ARTA di riferimento;
  - 19.2) Di individuare e realizzare aree attrezzate all'interno degli impianti, o in zone esterne accessorie; ai fini dell'esecuzione di tutte le verifiche/attività previste dalle procedure di sorveglianza radiometrica;
  - 19.3) Di nominare un tecnico incaricato quale Esperto Qualificato in radioprotezione ex D.lgs. n° 230/95, con compiti di supporto all'Azienda nell'istituzione del sistema di sorveglianza e del Piano di Intervento, nonché per il rilascio delle previste attestazioni;
  - 19.4) Di stabilire in **6 (sei) mesi**, dalla data di emanazione del presente provvedimento, i tempi per l'organizzazione del sistema di verifica e controllo radiometrico e di acquisto della strumentazione necessaria ed **altri sei mesi** per la messa in funzione degli impianti e formazione del personale;
20. di **OBBLIGARE** Abruzzo Recupero S.r.l. a:
- 20.1) Possedere, nel corso della fase di realizzazione dell'impianto di cui in premessa e fino al termine dei relativi lavori, polizza assicurativa di responsabilità civile verso terzi;

20.2) Prestare prima dell'avvio effettivo delle operazioni di gestione dell'impianto di cui in premessa, **adequate garanzie finanziarie a favore della Regione Abruzzo**, secondo quanto previsto dalla DGR n. 254 del 28.04.2016;

21. di **FARE SALVE** eventuali e ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia; si precisa in tal senso che la presente autorizzazione viene rilasciata nei limiti di quanto disposto dalle vigenti normative in campo ambientale e che, gli eventuali provvedimenti di natura edilizia e di igiene e sanità, da emanarsi da parte delle competenti Autorità, devono essere richiesti e/o acquisiti; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;
22. di **FARE SALVI** altresì, i successivi accertamenti che saranno effettuati dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche dpc026 - in ordine alla sussistenza dei requisiti soggettivi ai sensi della DGR 29.11.2007, n. 1227 e alla insussistenza delle cause ostative previste dal D.lgs. 06/11/2011, n. 159 e s.m.i. - "*Codice antimafia*";
23. di **REDIGERE** il presente Provvedimento in n° 1 originale, che viene notificato ai sensi di legge, presso la Sede Legale di Abruzzo Recupero S.r.l., a cura del S.U.A.P. territorialmente competente;
24. di **TRASMETTERE** copia del presente Provvedimento al Comune di Santa Maria Imbaro (CH), all'A.R.T.A. - Distretto Provinciale di Chieti, all'Amministrazione Provinciale di Chieti e all'A.R.T.A. - Sede Centrale di Pescara;
25. di **TRASMETTERE** ai sensi dell'art. 208, comma 18 del D.lgs.152/2006 e s.m.i. copia del presente provvedimento all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;
26. di **TRASMETTERE** ai sensi dell'art. 14 bis del D.L. 03 settembre 2019, n. 101 convertito con L. 02/11/2019, n. 128 copia del presente Provvedimento all'I.S.P.R.A. - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale;
27. di **DISPORRE** la pubblicazione del presente Provvedimento, limitatamente agli estremi, all'oggetto ed al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo B.U.R.A.T. e, per esteso, sul web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

**Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. B, n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).**

**IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO**

Dott. Gabriele Costantini  
[Firmato elettronicamente]

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

Ing. Salvatore Corroppo  
[Firmato digitalmente]